

Monza. Fallimento di Bames e Sem, il processo slitta al prossimo marzo

PIEFRANCO REDAELLI
VIMERCATE

Sono 450 gli ex dipendenti di Bames e Sem che attendono l'avvio del processo che vede sui banchi degli imputati 10 fra amministratori e dirigenti di queste due aziende fallite che erano subentrate alla Celestica, la multinazionale canadese che a sua volta si era insediata nei capannoni dell'ex Ibm a Vimercate. Molti di loro venerdì erano in presidio davanti al tribunale di Monza dove era in programma l'avvio del processo. Come ricorda Gigi Redaelli, ex segretario della Cisl Brianza e refe-

rente per la vicenda Bames-Sem, i giudici hanno ammesso al fallimento, per i soli danni morali, tutti gli ex lavoratori di queste due fabbriche. E non sono mancati momenti di tensione, accompagnati a rabbia, delusione e incredulità, quando sono stati informati che per la terza volta la prima udienza è stata rinviata al prossimo 8 marzo. «Dall'inizio delle indagini sono passati cinque anni, c'è da chiedersi quando questi lavoratori avranno giustizia - denuncia Redaelli -. È una questione di giustizia: circa cento non sono riusciti a ricollocarsi e sono in difficoltà economica. Alcuni sono anche seguiti

dai servizi sociali, e il recupero di quanto spetta loro diventa essenziale».

Nel Vimercatese la crisi ha numeri maggiori che nel resto della Brianza: basti ricordare i lavoratori in cassa integrazione della Linkra, la crisi aperta alla Nokia e in altre piccole e medie aziende. Dopo alcuni giorni di "occupazione", sembra in via di soluzione la crisi alla Hilux di Usmate: in questa fabbrica che produce cd, dvd e vinili, si è trovato un accordo per pagare gli arretrati di settembre e ottobre. Per 32 operai e impiegati, dopo un summit in Confindustria, è scattata la richiesta di 13 setti-

mane di cassa integrazione. Resta da capire, dicono i sindacati, «quali sono le prospettive produttive per il futuro. È importante che si torni a parlare di investimenti e riconversione industriale».

Che ci si avvicini ad un Natale amaro lo conferma un'indagine di Assolombarda secondo la quale il 35% delle imprese brianzole prevede per il futuro vendite in aumento; il 44% parla di un mercato stagnante, il 20% prevede un anno rallentamento congiunturale con vendite in diminuzione e con la fiducia ai minimi del 2013.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rabbia e delusione tra gli ex dipendenti delle due aziende di Vimercate: in 100 hanno serie difficoltà economiche

© RIPRODUZIONE RISERVATA